

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Tra

Regione Lombardia, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, C.F. 80050050154, in persona del Direttore Generale della Direzione Territorio e Protezione Civile (di seguito, anche, solo, "**Regione**")

e

Comune di Arcore, con sede legale in Arcore (MB), Largo V. Vela n. 1, P. IVA: 00988560967 C.F.: 87003290159, in persona del

e

Comune di Casatenovo, con sede legale in Casatenovo (LC), Piazza della Repubblica, 7 - CF e P. IVA 00631280138, in persona del

e

Comune di Camparada, con sede legale in Camparada (MB), Piazza Municipio, 1- C.F.: 03602230157, P. Iva: 00758300966, in persona del

e

ATO-MB con sede legale in Monza, via Grigna 13, P.IVA 07502350965, C.F. 07502350965, in persona del

e

ATO-LC con sede legale in Lecco, Corso Matteotti n. 9, P.IVA: 03446670139 - C.F.:92065260132, in persona del

BrianzAcque S.r.l., con sede legale in Monza (MB), Viale Enrico Fermi n. 105, P.IVA/C.F. 03988240960, in persona del Presidente con funzioni di Amministratore Delegato, Enrico Boerci

Premesso che:

- la legge 7 agosto 1990, n 241, all'art. 15 consente la definizione di accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività comuni;
- l'art.5, comma 6 del d.lgs. 50/16 esclude dall'applicazione del "Codice dei contratti pubblici" le collaborazioni tra due o più amministrazioni aggiudicatrici quando sono soddisfatte precise condizioni:

- ✓ l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - ✓ l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - ✓ le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- il r.d. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", come modificato dalla legge 13 luglio 1911, n. 774 e dal r.d. 19 novembre 1921, n. 1688;
 - l'art. 86 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" che dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e l'art. 89 che conferisce alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;
 - il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", all'art. 61, prevede, nelle competenze delle regioni, la definizione di "proposte per la formazione di programmi e per la redazione di studi e di progetti relativi ai distretti idrografici";
 - la l.r. 15 marzo 2016, n. 4 prevede all'art. 2, da parte di Regione Lombardia, la promozione e l'integrazione a scala di sottobacino idrografico, delle azioni tese alla tutela e alla salvaguardia del territorio regionale e delle acque superficiali e sotterranee;
 - la l.r. 15 marzo 2016, n. 4 prevede all'art. 18 la possibilità di Regione di stipulare convenzioni con i comuni o loro forme associative volte al migliore esercizio delle funzioni di Polizia idraulica, nonché per le attività di verifica delle occupazioni demaniali;
 - la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 prevede all'art. 55 la definizione da parte di Regione Lombardia del quadro delle conoscenze delle caratteristiche fisiche del territorio in materia di tutela ed uso delle acque e di difesa del suolo;

- la l.r. 15 marzo 2016, n. 4 prevede, altresì, all'art. 6 la necessità di costruire il “Quadro regionale delle conoscenze sulla difesa del suolo e sul demanio idrico fluviale”, tramite l'integrazione e la raccolta unitaria delle informazioni anche relative alla consistenza, alle caratteristiche e all'utilizzo del demanio idrico fluviale e all'art. 8 che, nell'ambito di tale quadro regionale delle conoscenze, la Regione realizzi una specifica banca dati delle infrastrutture e delle reti infrastrutturali che interferiscono con il reticolo idrico regionale e con le relative aree demaniali;
- la d.g.r. 15 dicembre 2021, n. XI/5714 “Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della d.g.r. 14 dicembre 2020 n. XI/4037 e dei relativi allegati tecnici” definisce all'Allegato E le “Linee guida di Polizia Idraulica”;
- con decreto d.u.o. 26 novembre 2007, n. 14313, pubblicato sul B.U.R.L. n. 251 del 10 dicembre 2007, sono state approvate le Linee Guida regionali per la definizione di studi idrogeologici a scala di sottobacino idrografico;
- Regione Lombardia con proprio provvedimento del XXXXXXXXX ha approvato un finanziamento di €. 7.400 per la predisposizione dello studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico di fattibilità della sistemazione idraulica della “Roggia Molgora” (anche noto come “Rio la Molgora” o “Molgorana Occidentale”), nei comuni di Arcore, Camparada e Casatenovo;
- I Comuni di Arcore, di Casatenovo e di Camparada con propri provvedimenti hanno rispettivamente stanziato a bilancio l'importo di:
 - Comune di Arcore €. 20.000 con provvedimento del XXXXXXXXX
 - Comune di Casatenovo €. 10.000 con provvedimento del XXXXXXXXX
 - Comune di Camparada €. 2.000 con provvedimento del XXXXXXXXX
 da mettere a disposizione per cofinanziare il suddetto studio;
- ATO-LC con proprio provvedimento del XXXXXXXXX ha stanziato l'importo di €. 3.000 necessari a garantire la totale copertura del costo dello studio quantificato in €. 100.000 da coprire con fondi propri;
- ATO-MB con proprio provvedimento del XXXXXXXXX ha stanziato l'importo di €. 57.600 necessari a garantire la totale copertura del costo dello studio quantificato in €. 100.000 da coprire con fondi propri;

- il progetto ha come scopo l'individuazione degli interventi strutturali per la riduzione del rischio idraulico del territorio comunale di Arcore (MB), fenomeno legato principalmente alle piene della "Roggia Molgora" (noto anche "Rio La Molgora" o "Molgorana Occidentale"), corso d'acqua appartenente al reticolo idrico minore, che defluisce dai territori comunali di Casatenovo (LC) e Camparada (MB) per poi immettersi nella fognatura comunale mista di Arcore, gestita da Brianzacque;
- in comune di Casatenovo il corso d'acqua riceve l'apporto di alcuni sfioratori di piena derivanti dalle reti fognarie miste in gestione a Lario Reti Holding, e l'apporto delle reti di fognatura meteorica in gestione al Comune di Casatenovo;
- un'approfondita conoscenza del comportamento del reticolo idrico minore in oggetto consentirà una più ottimale e funzionale gestione della rete fognaria ad esso afferente e la valutazione delle portate scolmate dagli sfioratori accettabili dal corso idrico;
- nello "Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico" del Comune di Arcore (redatto da Brianzacque nel 2021) è stato determinato che una delle principali cause di allagamento del territorio comunale di Arcore è costituita dalle piene della "Roggia Molgora" (noto anche "Rio La Molgora" o "Molgorana Occidentale"), dove seppur è presente una recente opera di regimentazione idraulica (località Roccolo), per le dimensioni del bacino scolante ed i volumi in gioco, le criticità permangono con effetti potenzialmente dannosi per l'urbanizzato, anche in considerazione del fatto che il corso d'acqua risulta intubato;
- in tale studio sono quindi stati individuati - a livello pianificatorio - alcuni interventi strutturali risolutivi degli allagamenti (tra i quali l'intervento prioritario è stato localizzato in Comune di Casatenovo in prossimità dell'area dell'ex-depuratore), interventi che necessitano di un approfondimento tecnico volto a definire e se possibile confermare le aree di ubicazione, la tipologia di opere ed i costi necessari per l'attuazione;
- la trasversalità del corso d'acqua su 3 Comuni e 2 Provincie fino ad oggi non ha consentito una visione unitaria del problema o l'individuazione delle soluzioni, permanendo sul territorio del Comune di Arcore le criticità derivanti in larga massima dai contributi idraulici dei territori posti a monte;
- Brianzacque è l'azienda pubblica che gestisce il servizio idrico integrato nella Provincia di Monza e della Brianza, secondo lo schema dell'*in house providing*;

- al fine di indirizzare al meglio gli interventi di prevenzione e riduzione del rischio idraulico e idrogeologico è necessario aggiornare il quadro delle conoscenze sul sottobacino della Molgorana occidentale (noto anche “Rio La Molgora” o “Molgorana Occidentale”) relativamente all’individuazione e caratterizzazione dei pericoli (aree potenzialmente allagabili, aree in dissesto), al censimento delle opere di difesa esistenti ai fini della programmazione delle attività di manutenzione, al censimento dei manufatti di attraversamento e degli scarichi ai fini della verifica di compatibilità idraulica e alla ricognizione delle occupazioni delle aree del demanio.

Considerato che:

Il progetto ha come obiettivo primario di individuare soluzioni fattibili e condivise tra tutti i soggetti coinvolti per risolvere le criticità idrauliche, e al contempo riqualificare e valorizzare le aree oggetto di intervento dal punto di vista naturalistico, paesaggistico e per la fruizione degli spazi.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti, come sopra specificate e rappresentate, al fine di conseguire gli obiettivi sopra indicati, convengono quanto segue.

Art. 1 – Premesse

1.1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2 – Oggetto e finalità del Protocollo di Intesa

2.1 Con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, le parti intendono dare avvio allo studio di fattibilità riguardante la sistemazione idraulica della “Roggia Molgora” (noto anche “Rio La Molgora” o “Molgorana Occidentale”) nei comuni di Arcore, Camparada e Casatenovo e ad individuare gli interventi di prevenzione e riduzione del rischio a salvaguardia del territorio dalle esondazioni e dai dissesti, inclusa la manutenzione delle opere esistenti, la manutenzione diffusa del sottobacino nonché per individuare le opere interferenti e le occupazioni nelle aree demaniali e nelle fasce di rispetto.

Lo studio sarà finalizzato all’individuazione e caratterizzazione dei pericoli (aree potenzialmente allagabili, aree in dissesto), al conseguente aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) e dell’Atlante dei dissesti idraulici e idrogeologici del Piano Stralcio per l’Assetto idrogeologico del bacino del

Fiume Po (PAI), alla definizione degli interventi prioritari di sistemazione idraulica e idrogeologica, di riqualificazione ambientale e manutenzione fluviale nonché ad alimentare la banca dati delle infrastrutture e delle reti infrastrutturali che interferiscono con il reticolo idrico regionale e le relative aree demaniali e delle ulteriori azioni da intraprendere per la sicurezza del territorio a difesa dalle esondazioni.

Lo studio si svilupperà secondo i seguenti step:

- Analisi bibliografica e documentale con consultazione studi pregressi,
- Campagna di sopralluoghi e rilievi topografici lungo l'asta fluviale,
- Rilievo aereo e costruzione base topografica 2D (DTM 1x1m),
- Campagna di misure di portata per la taratura del modello idraulico,
- Analisi geologica, idrogeologica, idrologica e idraulica del bacino,
- Analisi dell'assetto stato di fatto e di progetto degli sfioratori di piena,
- Modellazione idraulica bidimensionale con taratura del modello,
- Definizione assetto idraulico stato di fatto e di progetto,
- Mappatura della pericolosità e del rischio idraulico nello stato di fatto e di progetto,
- Analisi costi-benefici degli interventi con correlazione del rischio idraulico residuo per diversi scenari di piena,
- Studio di fattibilità degli interventi, analisi alternative progettuali, verifica vincoli e fattibilità tecnica, stime economiche,
- Redigere, per l'intervento prioritario strutturale, la progettazione a livello di Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica ai sensi del D. Lgs. 50/2016,
- Presentazione dei risultati agli stakeholders, incontri pubblici illustrativi,
- Consegna di tutti gli elaborati anche in versione digitale (raster e vettoriale) per la successiva pubblicazione nel Geoportale della Lombardia.

Regione Lombardia e i Comuni di Arcore, Casatenovo e Camparada, l'ATO-MB e l'ATO-LC, BrianzAcque S.r.l. condividono che le attività di studio, di cui al presente Accordo, saranno funzionali e propedeutiche all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione territoriale urbanistica e dei piani comunali di Protezione Civile nonché alla regolarizzazione delle opere e occupazioni interferenti con le aree demaniali e fasce di rispetto in relazione alla polizia idraulica.

Art. 3 – Obblighi sottoscrittori

Regione Lombardia, i Comuni in elenco, ATO-MB e ATO-LC si obbligano a mettere a disposizione gli importi di cui alle premesse.

ATO-MB si impegna a svolgere il ruolo di capo-fila, a cui le parti verseranno il contributo di loro spettanza mediante

Le parti concordano di individuare Brianzacque S.r.l., in qualità di gestore del SII per la Provincia di Monza e Brianza e in possesso delle necessarie competenze tecniche, quale Società incaricata di curare la redazione di tale studio.

Le parti si impegnano, altresì, a fornire la necessaria collaborazione e documentazione tecnica a Brianzacque.

Alla conclusione dei lavori del presente accordo di collaborazione, Brianzacque S.r.l., quale sua ultima attività, illustrerà alle rispettive Amministrazioni i risultati dello studio, al fine di pervenire ad una strategia di pianificazione, di programmazione e di prevenzione condivisa tra gli Enti firmatari del presente accordo.

Art. 4 – Tempi di esecuzione

Il presente Accordo di collaborazione ha una durata pari 2 anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

Il cronoprogramma delle attività da espletarsi da parte di Brianzacque è di seguito dettagliato:

- Avvio: Sottoscrizione Accordo di collaborazione di tutte le parti interessate,
- 3 mesi: Avvio progetto e procedure di affidamento esterno attività specialistiche,
- 5 mesi: Avvio rilievi, analisi preliminari studio idraulico e campagne di misura portate,
- 9 mesi: Definizione assetto progetto, ipotesi progettuali, confronto tra le parti,
- 12 mesi: Chiusura studio di fattibilità, presentazione risultati alle parti ed al pubblico.

Art. 5– Costo studio – Pagamenti

Il costo dello studio è stato quantificato in €. 100.000 (esclusa IVA) sulla base di precedenti ed analoghe attività svolte. Le attività professionali e specialistiche necessarie per addivenire ai risultati in epigrafe saranno in parte affidate a soggetti terzi nel rispetto del codice degli appalti e della normativa di settore.

Brianzacque S.r.l. provvederà ad anticipare il costo dello studio, i cui costi verranno rifatturati ad ATO MB secondo le seguenti scadenze:

- 50% alla firma del presente accordo;
- 50% alla consegna degli elaborati completi e condivisi dai sottoscrittori.

Art. 6 – Trattamento dei dati personali

Il trattamento, la diffusione e la comunicazione dei dati personali eventualmente raccolti in occasione e nel corso del presente Accordo di collaborazione avverrà per le sole finalità dell'Accordo di collaborazione stesso e nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 30 giugno n. 2003, n. 196 e ss.mm.ii. e al Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Art. 7 - Comunicazioni

7.1 Qualunque comunicazione attinente al presente Accordo di collaborazione, dovrà effettuarsi in forma scritta ai rispettivi indirizzi PEC.

7.2 Nessuna modifica o integrazione al presente Accordo di Collaborazione sarà ritenuto valido e impegnativo se non redatto in forma scritta e sottoscritto con le modalità stabilite per la sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione.

Art. 8 – Firma digitale

Il presente Accordo di collaborazione è firmato digitalmente dalle Parti, in unico originale, ai sensi dell'art. 24 del C.A.D. – Codice dell'Amministrazione Digitale – D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, co. 2-bis, della l. 7 agosto 1990, n. 241.

PER IL REGIONE LOMBARDIA

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Roberto Laffi

PER IL COMUNE DI ARCORE

XXXXXXXXXXXXXXXXXX

PER IL COMUNE DI CASATENOVO

XXXXXXXXXXXXXXXXXX

PER IL COMUNE DI CAMPARADA

XXXXXXXXXXXXXXXXXX

PER ATO-MB

XXXXXXXXXXXXXXXXXX

PER ATO-LC

XXXXXXXXXXXXXXXXXX

PER BRIANZACQUE S.r.l.,

IL PRESIDENTE/AMMINISTRATORE DELEGATO

Enrico Boerci